

Definito

IL GAZZETTINO

del R. Liceo-Ginnasio "Vittorio Emanuele,, in Jesi.

Il ritardo del primo numero.

Come i nostri lettori avranno con qualche sorpresa constatato, il primo numero del Gazzettino fu distribuito al pubblico con enorme ritardo, avuto riguardo al suo contenuto.

Realmente, il giornale avrebbe dovuto essere distribuito e spedito il 26 di settembre. Senonchè, si verificò un impreveduto ritardo nell'espletamento delle pratiche per il permesso di pubblicazione e di spedizione. Aggiungiamo subito, che di questo ritardo non va data alcuna colpa agli uffici e alle autorità, dalla cui competenza quel permesso dipende; chè anzi al sorgente Gazzettino si usarono da loro benevoli cortesie. Accadde invece che, per un errore d'informazione, la Direzione non aveva preveduto che anche per un foglio scolastico, come il nostro, occorressero, per la tutela legale, quelle medesime formalità e procedure che sono prescritte per i giornali politici; le quali sono di per sé alquanto lunghe da sbrigare.

La Direzione avrà cura che il Gazzettino esca al pubblico, in avvenire, a tempo giusto.

Principio d'anno scolastico.

Voi, ragazzi, forse arricciate il naso al vedervi dinanzi un nuovo anno scolastico; infatti qual'è quello scolaro che non desidera vacanze? Per trovarne uno, bisognerebbe risalire a Socrate o più in là: adesso i tempi sono mutati.

Se però riflettete un pochino, voi vi accorgete che la scuola v' insegna quello che dovete conoscere, che dovete amare e volere: dall'apprendimento di questi prin-

cipii e dal conformare ad essi le vostre operazioni ne segue quella che si chiama *educazione*, che è base d'ogni civiltà e la migliore prerogativa della prosperità d'una nazione.

Come il corpo per crescere vigoroso e sano ha bisogno di un buon alimento, di aria ossigenata e di moto, così l'anima ha bisogno, per arricchirsi di virtù, di nutrirsi di esempi e di cognizioni, quando si apre alla vita del sentimento, di respirare le aure pure della bontà, di esercitarsi, di muoversi nella via del bene, che trova ininamabilmente nella scuola.

Ognuno si nasce con certe disposizioni che possono diventar viziose o virtuose; disposizioni queste che danno l'immagine di tanti fiori che aspettano l'azione del sole, per mostrare i loro colori e far sentire l'alito della loro vitalità. Il sole deve essere l'*educazione*, la quale comincia nella famiglia e si va perfezionando nella scuola; *famiglia* e *scuola* che hanno la nobile quanto difficile missione di preparare i cittadini atti a rendere la patria onorata e forte.

I Romani, che miravano principalmente alla grandezza della patria, per fare dei loro figli o guerrieri o uomini di Stato, infiammavano i loro cuori con la narrazione di geste gloriose; e non appena l'età e la forza fisica lo consentivano, li conducevano seco a combattere col nemico, oppure ad assistere alle discussioni del foro, perchè acquistassero nozioni pratiche di diritto.

Ora lo studio che voi fate nella nostra scuola, sia d'Italiano che di Latino e di Greco, vi trasporta in certo modo all'ambiente lontano che produsse quell'opera, sia essa l'Eneide, sia l'Iliade che l'Odissea; voi ne vaghegiate la poesia e l'arte, vi entusiasmate di quanto sa di generoso e di eroico e in voi nascono le idealità, che per mezzo dell'esercizio diventano poi abitudini, le quali soltanto rendono l'uomo idoneo a compiere atti nobili, atti di disinteresse.

Ricordate poi che l'*Italia* è una nazione *latina* e deve in gran parte allo studio del latino le qualità ereditarie della sua lingua, della sua letteratura, del suo gusto, delle sue arti nazionali, dello stesso spirito nazionale; essa pertanto deve dello studio servirsi come di mezzo che ricordando l'antica grandezza della patria tenga desto il desiderio del suo splendore avvenire. I nostri classici poi tanto *greci* che *latini*, vi basti un Omero, un Virgilio, contengono ad ogni pagina fatti di patrio eroismo, e quindi voi giovani che venite educati a queste discipline dovrete sentire per necessità radicarsi nel vostro cuore il sentimento patrio, l'amore geloso del vostro paese.

Amate quindi la scuola, o giovani, e proponetevi in questo nuovo anno di frequentarla con diligenza ed intelletto d'amore.

d. C. A.

DIFFONDETE

“ Il Gazzettino „

Principio di anno scolastico Jesi

Principio di anno scolastico Jesi

ONORANZE

a S. M. la Regina Madre

S. M. la Regina Madre d'Italia, Margherita di Savoia, vedova del compianto Re Umberto, compirà, il 20 del prossimo novembre, il suo settantaquattresimo anno.

È sorto in Roma un Comitato Nazionale col fine di promuovere una solenne celebrazione della fausta ricorrenza, con una manifestazione patriottica nazionale che testimoni all'Augusta Sovrana il reverente affetto del popolo italiano.

A tale manifestazione si darà carattere di beneficenza, con la vendita di *margherite simboliche*, il cui provento sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana ed all'Opera Nazionale per gli Orfani del Mezzogiorno.

Il sindaco della nostra città, Cav. Uff. Avv. Arturo Montagna, ha già disposto per la costituzione di un Comitato locale, in rappresentanza del Comitato Nazionale; chiamando a farne parte, insieme a distinte personalità cittadine, i capi degli istituti scolastici, e tra essi il Preside del nostro Liceo - Ginnasio.

Questo Comitato ha iniziato i suoi lavori con una riunione tenutasi il giorno 8 corrente ottobre nel Gabinetto del Sindaco.

Il Comitato, riserbando di esplicare anche in altra guisa la propria attività, ha, intanto, disposto per la costituzione di squadre di giovani studenti, accompagnati da altre persone che saranno designate, che avranno il compito di portare ed offrire in vendita le *margherite simboliche* nei diversi rioni della città.

Le *margherite simboliche* sono di tre tipi: tipo semplice, al prezzo di cent. 25 l'una; tipo adatto per signora, a lire 2; tipo speciale in smalto, a lire 15. Queste ultime sono specialmente adatte per uffici, per salotto e per gabinetti di studio.

Il *Gazzettino* invita tutti i suoi lettori a favorire in ogni modo il successo della gentile, patriottica, e benefica iniziativa.

Avvisi ufficiali

N. 8

Ingresso e uscita degli alunni.

Raccomandazione alle famiglie.

Pel buon andamento della scuola, è indispensabile che gli alunni si av-

vezzino, e fin dalle prime lezioni, alla puntualità più rigorosa.

Le famiglie provvedano affinché i loro ragazzi partano da casa in tempo utile per trovarsi al Liceo - Ginnasio cinque minuti prima dell'ora fissata per la prima lezione. Le alunne, invece, dovranno anticipare un poco, e cioè trovarsi a scuola *dieci* minuti prima delle lezioni.

Questa puntualità è, si ripete, indispensabile. Ma le famiglie dovranno pure curare che ragazzi e signorine non escano di casa, per recarsi alla scuola, troppo presto; il che darebbe loro occasione di perdere tempo per istrada in giuochi o distrazioni.

Le famiglie dovranno parimenti aver cura a che gli alunni e le alunne dopo le lezioni si rechino immediatamente a casa: e cioè che tornino prima e subito effettivamente a casa, ancorchè dopo dovessero uscire o per il passaggio o per altra cagione.

N. 9

Libri di testo.

Gli alunni devono provvedersi, al più presto possibile, dei libri di testo prescritti per le rispettive classi.

Il ritardo nell'acquisto dei libri produce sempre degli inconvenienti nella pratica scolastica, i quali si risolvono in danno degli alunni; perchè, sprovvisti dei libri, non possono seguire le lezioni, le quali restano per essi come perdute.

Ad agevolare e rendere possibilmente più sollecito l'acquisto dei libri, può giovare l'opera della Piccola Cooperativa scolastica, di cui è detto in altro avviso.

N. 10

Assiduità alle lezioni.

È obbligo dei genitori, e delle persone che in loro vece hanno cura dei giovani studenti, di procurare che questi frequentino con costante ed assoluta assiduità le lezioni. Non devono consentire nè giustificare assenze, se non per cause veramente serie e gravi.

Le assenze, anche in numero limitato, sono *sempre* di danno al profitto degli scolari; e tale danno non sempre può venire riparato in appresso.

Il Preside ha l'obbligo di esigere la giustificazione delle assenze; ed ha facoltà di non accettare quelle, anche firmate dai genitori, che non risultino soddisfacenti.

N. 11

Piccola Cooperativa Scolastica.

È istituita nel Liceo - Ginnasio una Piccola Cooperativa Scolastica, di *carattere non commerciale*; la quale adempie ai seguenti uffici:

1°) Provvede l'inchiostro per le classi; in modo che gli alunni non debbono portare addosso da casa a scuola e viceversa il calamaio tascabile; si evitano, così, inconvenienti vari e non lievi (dimenticanze, versamento d'inchiostro nelle tasche, ecc.);

2°) provvede la carta per i compiti da eseguire in classe; si ottiene così che tutti i compiti di classe siano presentati su fogli lisci, non squalciti nè spiegazzati, e di buona qualità; e si evita anche qui l'incomodo di dover recare la carta da casa;

3°) agevola agli alunni, che a questo fine intendano valersene, l'acquisto dei libri di testo; assicurando — nella misura del possibile — la precisione e la sollecitudine delle commissioni, e procurando anche una sia pur piccola economia di spesa.

Gli alunni non sono obbligati a valersi della Cooperativa per l'acquisto dei libri, quando le famiglie preferiscano provvedersi direttamente.

Inoltre, la Cooperativa nel corrente anno farà il servizio di acquisto dei libri esclusivamente per quei libri che le siano richiesti a principio dell'anno scolastico. I ritardatari dovranno poi provvedersi per conto proprio.

A compensare la provvista dell'inchiostro e della carta per i compiti di classe, ciascun alunno è tenuto a pagare una piccola quota annuale, che pel corrente anno scolastico è fissata in lire *sei*. L'aumento, rispetto alla quota dell'anno precedente, è dovuto ai nuovi ingenti rincari nel mercato cartario.

N. 12

Biblioteca degli studenti.

È pure istituita nel Liceo - Ginnasio una Biblioteca circolante per uso degli studenti, la quale ha lo scopo di procurare agli alunni, per mezzo del prestito dei libri, delle buone letture sia a complemento della loro coltura sia per isvago dell'intelligenza.

Tutti gli alunni sono di diritto soci della Biblioteca; essi a tal fine sono tenuti a pagare una quota unica di lire tre per tutto l'anno scolastico.

Nel caso di due o più fratelli che frequentino il Liceo - Ginnasio, il più anziano di classe pagherà la quota di lire tre, il secondo pagherà la quota ridotta di lire due, ed eventualmente il terzo fratello e i successivi pagheranno la quota di lire una ciascuno.

N. 13

Pagella scolastica.

Ogni alunno deve essere provveduto della pagella scolastica. Alla stampa della pagella provvederà la Piccola Cooperativa Scolastica; gli alunni dovranno soltanto depositare in Segreteria L. 3 per la tassa di bollo della pagella stessa.

N. 14

Modalità di pagamento delle piccole quote.

Per comodità e semplicità amministrativa la quota per la Piccola Cooperativa Scolastica, quella per la Biblioteca degli studenti, e la tassa di bollo della pagella dovranno essere pagate in una sola volta in Segreteria.

Gli alunni delle classi liceali pagheranno direttamente alla Segreteria, ritirando la ricevuta. Sulla ricevuta saranno indicati distintamente i diversi pagamenti.

Gli alunni delle classi ginnasiali potranno eseguire il pagamento a mano del proprio professore di classe. La Segreteria in seguito compilerà le ricevute individuali, che saranno consegnate agli alunni.

Per la celebrazione nazionale della Scoperta dell'America.

Diamo il testo completo del Regio Decreto - Legge 26 luglio 1925 n. 1342, che dichiara solennità civile il giorno 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America:

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. Decreto - Legge 30 dicembre 1923 n. 2859;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, Ministro *ad interim* per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

— Il giorno 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, è dichiarato solennità civile.

Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in Legge. —

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 luglio 1925

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto il Guardasigilli: ROCCO

(Registrato alla Corte dei Conti addì 12 agosto 1925. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 14 agosto 1925 n. 188, e nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, Parte I^a, n° 33, del 18 agosto 1925).

Non sappiamo se altri si compiacerebbe di osservare come la scoperta dell'America sia cosa tanto nota e tanto celebre, da non aver davvero bisogno di una celebrazione speciale per decreto reale.

Ma lo scopo di questo decreto non è già di far sapere a tutti ciò che tutti sanno. Esso tende a raggiungere due fini:

1.) consacrare un tributo di riconoscenza nazionale al Grande italiano, alla cui genialità e forza di volontà la civiltà mondiale deve la scoperta del nuovo mondo;

2.) ricordare agli stranieri ed anche agli italiani che la scoperta dell'America costituisce un'autentica ed impareggiabile gloria italiana.

Sicuro. Ricordarlo agli stranieri, non di rado indifferenti o malevoli verso di noi; ricordarlo agli italiani stessi, fra i quali è purtroppo tanto diffuso il malvezzo di trascurare le grandezze e le glorie della propria storia. E l'attuale Governo nazionale, il quale persegue tenacemente la nobilissima meta di rialzare il prestigio della nostra patria di fronte agli stranieri, e di eccitare ed elevare nell'animo degli italiani il sentimento della dignità nazionale, bene ha provveduto a segnalare nel nostro calendario civile, a condanna della smemoratezza forestiera e nostrale, questa data sì memorabile per il mondo tutto e sì gloriosa per il nome italiano.

Si avverta, che l'essere il 12 ottobre dichiarato solennità civile, reca

questo effetto, che, ogni anno, la data della scoperta dell'America sarà celebrata con la esposizione della nostra bandiera nazionale, ed eventualmente con particolari cerimonie, non solamente nelle scuole, negli uffici, e in molte aziende, stabilimenti e case private d'Italia, ma *in tutto il mondo*, ovunque esistano ambasciate, legazioni e rappresentanze consolari italiane.

Va da sé che se, come italiani, tutto ciò deve infondere nei nostri animi un legittimo senso di fiera, questa non dovrà mai divenire vano orgoglio, stolta boria; ma dovrà renderci più consapevoli della dignità del nome di italiano, ed eccitare in noi il desiderio e l'efficace proposito di vivere una vita di più intenso affetto per la patria nostra e non indegna della grandezza che la Divina Provvidenza ha a questa nostra gloriosa patria voluto largire.

Abbonatevi al *Gazzettino*

Rubrica dell'Amministrazione

Hanno finora pagato l'abbonamento al « Gazzettino »:

1. Prof. Antonio Lantrua - sost. L. 15
2. Direzione del Collegio Pergolesi „ „ 15
3. Cav. Avv. Arturo Montagna „ „ 15
4. Sig. Vincenzo Catone ord. „ 10
5. Avv. Luigi Capogrossi sost. „ 15
6. Dott. Oddo Ricci . . . „ „ 15
7. Cav. Dott. Alessandro Belardinelli „ „ 15
8. Cav. Teofilo Lattanzi ord. „ 10
9. Sig. Vincenzo Lama sost. „ 15
10. Sig. Attilio Pirani . . . „ „ 15
11. Avv. Francesco Rozzi „ „ 15
12. Sig. Vito Frulla . . . ord. „ 10

Totale L. 165

Un plauso e un ringraziamento speciale a questi benemeriti amici più solleciti: confidiamo che il loro esempio sarà presto imitato dagli altri nostri benevoli lettori.

Leggete

IL GAZZETTINO

Per precisa mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero alcuni scritti interessanti e già pronti.

Prof. A. LANTRUA, Direttore responsabile

Jesi, 1925 - La Tipografica Jesina

In preparazione:

≡≡≡ ANNUARIO ≡≡≡

del R. Liceo = Ginnasio V. E. II. in Jesi

VOLUME I. - Biennio 1922 - 1924

· INDICE:

LANTRUA A. - La tradizione nazionale e la Riforma scolastica.

GATTI R. - Il dialetto di Jesi.

ANNIBALDI C. - Il Liceo - Ginnasio di Jesi (note storiche).

Notizie dell'anno scolastico 1922 - 23 — (Ordine degli Studi e Collegio degli Insegnanti; Distribuzione effettiva degli insegnamenti; Elenco dei libri di testo adottati; Risultato degli esami; Elenco degli alunni; Quadri statistici; Note di Cronaca).

Notizie dell'anno scolastico 1923 - 24 — (Ordine degli studi e Collegio degli Insegnanti; Orario; Programmi; Libri di testo; Elenco degli alunni; Risultato degli esami; Cronaca; Dati statistici).

In corso di compilazione:

VOLUME II. - Biennio 1924 - 1926

Industriali, Commercianti, Professionisti, faranno il proprio interesse ed insieme opera benefica valendosi delle pagine che l'*Annuario* riserva alla pubblicità.